



ASSOCIAZIONE SVIZZERA
PER I RAPPORTI CULTURALI ED ECONOMICI
CON L'ITALIA
BASILEA

www.asri-basilea.ch / info@asri-basilea.ch

Conferenza della

Dr. Cosetta Veronese

Lo "Zibaldone" di Giacomo Leopardi e il nuovo millennio

Lunedì 17 marzo 2014, ore 18.15,
in un'aula dell'Università di Basilea, Petersplatz 1

Publicato per la prima volta nel 1898, lo Zibaldone di pensieri ha avuto un'importanza fondamentale nell'evoluzione storica degli studi leopardiani. Oltre alle 4526 pagine manoscritte di testo, lo Zibaldone consta di tre indici, 555 cedoline, e delle cosiddette polizine (richiamate e non richiamate) che, sotto particolari voci enciclopediche o titoli di trattati, raccolgono pagine del voluminoso scartafaccio tra loro tematicamente affini. Lo Zibaldone e gli elementi paratestuali che lo formano offrono dunque anche una testimonianza degli innumerevoli progetti di storia letteraria, linguistica, di antropologia e filosofia che Leopardi pianificò ma non ebbe il tempo di realizzare. Dal punto di vista della ricezione leopardiana lo Zibaldone ha dato duro filo da torcere agli studiosi: è stato letto e riletto in modi diversi, sia come materiale di sostegno all'esegesi dei Canti e delle Operette morali, sia come testo autonomo, e, a partire dagli anni Ottanta, sempre più come documento capace di testimoniare la straordinaria forza anticipatrice e innovativa del pensiero di Leopardi. Oltre che uno dei più straordinari poeti della letteratura italiana, dunque, Leopardi si è inequivocabilmente rivelato un filosofo e un pensatore a tutto tondo. Oggi, dopo l'edizione integrale dello Zibaldone in francese (2004), e a ridosso di quella inglese (2013), mentre sono in corso traduzioni in portoghese e spagnolo, questo testo continua a rappresentare una miniera da scoprire, spalanca le porte a sottilissime e preziose riflessioni sull'io, le relazioni umane, il rapporto dell'uomo con la natura e l'universo. A oltre 110 anni di distanza dalla sua pubblicazione, lo Zibaldone propone Leopardi al lettore moderno come un pensatore con cui è difficile evitare di confrontarsi.

Cosetta Veronese si è laureata in Lingue e letterature straniere all'Università Ca' Foscari di Venezia dove ha conseguito anche il Dottorato in Anglistica. Trasferitasi nel Regno Unito, ha iniziato gli studi di Italianistica presso l'Università di Birmingham ottenendo un Ph.D. sulla ricezione di Giacomo Leopardi nell'Ottocento. Ha lavorato all'Università di Portsmouth e di Birmingham, della quale è anche *Honorary Research Fellow*. Grazie a un *Marie-Curie Career Integration Grant*, da settembre 2011 collabora con la sezione di Italianistica dell'Università di Basilea per realizzare, con la Prof. Maria Antonietta Terzoli, un progetto sull'impatto dello *Zibaldone di pensieri* nella ricezione di Giacomo Leopardi. Insieme ad Andreia Guerini (Universidade Federal de Santa Catarina, Florianopolis, Brasile), dirige la rivista on-line "Appunti leopardiani". È inoltre membro del comitato di redazione della rivista "Margini". Recentemente è uscito il volume su Leopardi *The Atheism of Giacomo Leopardi* (Leicester, Troubador, 2014), scritto in collaborazione con Pamela Williams.